

# **CRONACHE BOLOGNESI**



**ANNO 5 - NUMERO 40 (220) - 18 OTTOBRE 2024 - DISTRIBUZIONE GRATUITA**





Nations League

# TURNO POSITIVO

## *Italia-Belgio finisce 2-2*

*goal di Cambiaso e Retegui*



L'Italia si porta avanti dopo poco più di un minuto con Cambiaso e raddoppia al 23' con Retegui. Poi il rosso a Pellegrini cambia tutto e favorisce la rimonta del Belgio con De Cuyper e Trossard

ROMA, giovedì 10 Ottobre.

Gioia e delusione, dominio e sofferenza. L'Italia segna con Cambiaso e Retegui due goal in 24 minuti da applausi, poi purtroppo rischia di perdere, complice l'espulsione di Pellegrini, alla fine di un primo tempo da applausi per gli azzurri. L'Italia spinge il Belgio in un angolo buio sino a quando il romanista entra con la gamba a martello su Theate. I rossi rientrano in gioco prima dell'intervallo con il sinistro di De Cuyper.

Nel giro di due minuti l'Italia da principessa diventa operaia, si chiude e cerca di limitare i danni, non riuscendo quasi mai a far scattare il contropiede. Sembra un match dei tempi passati, con la squadra arroccata davanti a Donnarumma.

Il Belgio pareggia con Trossard e vuole il rigore del probabile sorpasso per un intervento di Bastoni su Openda. L'Italia resiste e guadagna un punto che le permette di rimanere in testa al girone di Nations League in attesa del risultato

di lunedì 14 Ottobre contro Israele. Comunque l'Italia, nelle difficoltà, qualche risposta continua a darla. Il primo tempo è di qualità. E nel secondo riesce a rimanere a galla. All'inizio un bagliore azzurro accende la notte dell'Olimpico.

La rete di Cambiaso, alla fine del primo minuto, è un'azione in verticale che impegna quattro giocatori, da Tonalì che recupera palla a Dimarco, che prima la scambia con Pellegrini e poi la deposita a centro area dove De Cuyper in scivolata rischia l'autogoal e favorisce la ribattuta vincente del terzino della Juve.

Il raddoppio di Retegui arriva con il solito cambio di gioco da sinistra a destra tra Dimarco e Cambiaso.

L'Italia è brava ad approfittare dell'insicurezza dei belgi. Tedesco sceglie un 3-4-3 dove Doku, ala del Manchester City, gioca largo a destra sulla linea dei centrocampisti con il compito di frenare Dimarco a cui non riesce a stare dietro.

Il centrocampo azzurro va bene con Ricci che detta il ritmo e Tonalì è dentro il gioco con personalità. Il match cambia quando Pellegrini viene allontanato. L'arbitro, il Norvegese Eskas, lo ammonisce e lo espelle, dopo aver rivisto le immagini al monitor.

Da quel momento il Belgio, sesto nel ranking, si butta nella partita anche se non dispone della forza di Lukaku e della qualità di De Bruyne.

Il secondo tempo è una sofferenza. Il c.t. dei belgi sceglie il 4-2-3-1 e mette Doku a sinistra, per tentare di fargli aprire la difesa degli azzurri.

Ma, al di là del pareggio di Trossard, il Belgio non riesce quasi mai a essere pericoloso e permette a Donnarumma di chiudere senza grandi parate.

# Italia batte Israele 4-1

**goal di Retegui, Frattesi e una doppietta di Di Lorenzo**



L'esordio in azzurro di Daniel, terza generazione della famiglia Maldini in Nazionale

Ad Udine 14 ottobre 2024, l'Italia batte Israele 4-1 nella quarta giornata di Nations League

Accolto da un boato Daniel Maldini al suo ingresso in campo.

E' la terza generazione di Maldini a vestire la maglia azzurra. Il giocatore del Monza, figlio di Paolo e nipote di Cesare, è entrato al 38' del secondo tempo al posto di Giacomo Raspadori.

## **GOAL**

**Italia-Israele 4-1** - Il capitano **Di Lorenzo** in goal all'80. Per lui doppietta

**Italia-Israele 3-1** - terza rete degli azzurri di **Frattesi** al 73'

**Italia- Israele 2-1** - Accorcia **Mohammed Abu Fani** al 66'

**Italia-Israele 2-0** raddoppia **Di Lorenzo** al 54' di testa

**Italia-Israele 1-0** - Gol di **Retegui** al 41' su calcio di rigore

Fino dalla lettura della formazione di Israele che durante l'inno nazionale, ci sono stati timidi fischi da parte di uno gruppo di tifosi. Immediata la reazione da parte del pubblico presente nello stadio che applaudendo ha volontariamente coperto la piccola protesta. Per quanto riguarda la composizione delle tifoserie, i sostenitori della nazionale israeliana presenti, una trentina circa, sono stati sistemati in tribuna centrale, lasciando invece completamente vuota la Curva Sud.

Sono tre i cambi nella formazione azzurra che affronta Israele in Nations League, rispetto all'Italia che ha giocato giovedì all'Olimpico contro il Belgio. Vicario prende il posto di Donnarumma, mentre viene confermata la difesa a tre Di Lorenzo-Bastoni-Calafiori. A centrocampo la linea e' composta da Frattesi, Fagioli (al posto di Ricci) e Tonali, sugli esterni conferma per Cambiaso a destra e Dimarco a sinistra. Scontato poi l'impiego di Raspadori (a posto dello squalificato Pellegrini), dietro Retegui unica punta.

## **LA VIGILIA**

"Sarà una partita carica di difficoltà. Sono una buona squadra: all'andata ci hanno fatto vedere che sanno giocare a calcio. Ci sarà da stare in ordine, in equilibrio. Sceglieremo la formazione migliore per questa gara". Spalletti si è espresso così nella vigilia del match."Il gruppo sta lavorando con grande impegno sulla retta via del sudore, del sacrificio, dell'attaccamento alla maglia, ci fanno vedere cose belle. Le difficoltà è che qualsiasi crescita non ha mai gradini facili, bisogna sempre riproporre quanto fatto in queste due partite. Nel calcio un episodio poi può buttare all'aria tutto quanto di buono fatto".

La partita è delicata e difficile come all'andata. Israele a metà campo sa giocare, e sa disimpegnarsi. Spalletti si sofferma poi su Udine. "E' un territorio bellissimo, sono stato fortunato ad arrivare qui nel corso della mia carriera, il patron Pozzo è un presidente forte che mi ha insegnato molto. Sono contento di essere qui in questo stadio, avrei voluto farlo in circostanze migliori, il calcio è gioia e il clima non è proprio questo. Speriamo si arrivi alla pace in questo pezzo di terra", è quanto dice in conclusione.

**Rosalba Angiuli**



**Bologna Calcio Femminile**



# PASSA IL PARMA

## ***Il Bologna esce sconfitto 2-0 contro il Parma***

Sconfitta del Bologna Women nel primo derby stagionale con il Parma Women, domenica 13 Ottobre al "Bonarelli" di Granarolo.

Il Bologna Women gioca un bel primo tempo che, però, non è sufficiente per lasciarsi alle spalle la sconfitta di Genova e agganciare le ducali in classifica.

Nella ripresa, Cox e Peruzzo fanno loro la partita e permettono al Parma Women di mantenere la testa della classifica a 18 punti, mentre le felsinee scendono a -6, e vanno ad occupare il 5° posto.

Nel primo tempo Gelmetti e compagne mettono alle strette il Parma, che si salva grazie a Copetti. Il portiere ospite al primo tiro in porta risponde subito al destro di Gelmetti che si stava infilando sotto la traversa; pochi minuti dopo, un bel gioco sulla sinistra conduce Rossi alla conclusione, chiamando a un'altra parata il numero 77 ducale.

L'ultima grande occasione è sul destro di Golob, che vicino al secondo palo colpisce con sicurezza e trova la deviazione decisiva di un'avversaria.

Nel secondo tempo, il Parma va in vantaggio su calcio d'angolo, infatti al 52', Cox indovina il palo lontano, e non da scampo a Shore.

Il goal acquisito indirizza definitivamente l'incontro in favore del Parma, che va ancora in rete con Peruzzo sette minuti dopo, realizzando il secondo punto che mette a ta-



Credit Photo Bologna F.C.

cere il Bologna per il quale il 2-0 è molto pesante e sporca i guanti di Copetti. Distefano va vicina al +3, mentre dall'altra parte c'è solo Gelmetti

**BOLOGNA WOMEN-PARMA WOMEN 0-2**

**Reti:** 52' Cox, 59' Peruzzo.

**BOLOGNA:** Shore, Golob, Passeri, Gradisek (57' De Biase), Gelmetti, Kustrin (57' Sechi), Sondergaard, Silvioni (74' Tardini), Raggi, Battelani, 46 Rossi (74' Colombo). - All. Pachera.

**PARMA:** Copetti, Peruzzo, Masu (83' Rizza), Pondini, Nichele (83' Meneghini), Kajzba (74' Lonati), Rognoni (62' Distefano), Ambrosi, Ferrario, Benedetti (83' Ploner), 73 Cox. - All. Colantuono

**Arbitro:** Aloise di Voghera.

**Danilo Billi**

**6a giornata**

Bologna-Parma	0-2
Brescia-Genoa	0-3
Cesena-Vis Med.	3-0
Lumezzane-Freedom	0-1
Pavia-Arezzo	2-1
Res Roma-San Marino	0-1
Ternana-Chievo	3-1
Verona-Orobica	0-0



Credit Photo Bologna F.C.

**CLASSIFICA**

Parma, Ternana 18; Freedom, Genoa 15; **Bologna 12**; Arezzo 10; Cesena 9; Lumezzane, Orobica, San Marino 7; Chievo, Res Roma 6; Pavia, Verona 4; Brescia 3, Vis Med. 0,

**CRONACHE BOLOGNESI** è pubblicato da MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Sede e redazione: Via Bellaria 26 - Bologna

E-MAIL: cronachebolognesi@gmail.com



**Responsabile:** Lamberto Bertozzi

**Articoli di:** Lamberto Bertozzi, Giuliano Musi, Danilo Billi, Carlo Felice Chiesa, Angela Bernardi, Beppe Tassi, Ellebiv, Ezio Liporesi, Rosalba Angiuli, Valentina Cristiani, Roberto Mugavero, Roberta Sassatelli, Alberto Bortolotti.

**Desktop publishing:** Lamberto Bertozzi.

**Photocredits:** se non espressamente scritto sotto ad esse provengono dalla Collezione "Lamberto e Luca Bertozzi".

**Foto di copertina:** Virtus Segafredo Bologna.

**Autorizzazione Tribunale di Bologna:** vedi sentenza n. 23230/2012 della Terza sezione penale della Cassazione.



# IL CALCIO CHE... VALE GIACOMO BASSOLI

***Classe 90', settore giovanile del Bologna, Lega Pro a Santarcangelo, Cesena, l'esterno di difesa Giacomo Bassoli, vanta una promozione in Serie D con la maglia del Progresso nella stagione 2018/2019.***

Da calciatore bolognese, dopo la storica conquista della Champions League della scorsa stagione, che emozioni le ha trasmesso vedere i rossoblù contro il Liverpool allo stadio Anfield?

Si aspettava una partita combattuta in cui il Bologna sarebbe uscito a testa alta? È stata sicuramente una grandissima emozione vedere il Bologna entrare all'Anfield e sentire uno dei cori più belli del calcio, you'll never walk alone, cantato dai tifosi del Liverpool con la squadra della mia città in campo! Una serata del genere per i tifosi rossoblù è veramente una gioia incredibile!

Senza contare poi che a mio avviso il Bologna ha fatto una partita pazzesca, impensierendo più di una volta la difesa avversaria.

La cosa che mi è piaciuta di più è stato il coraggio con il quale la squadra di Italiano ha affrontato la partita!

## **Un giudizio e un voto sull'inizio di questa nuova stagione rossoblù?**

Il Bologna di quest'anno è partito un po' meno forte rispetto alla scorsa stagione, ma quando cambi allenatore e perdi qualche pedina importante è una cosa normale secondo me. Bisogna dare tempo ad Italiano di fare assimilare perfettamente gli schemi di gioco ai suoi giocatori e sono certo che crescerà sempre di più.

## **Come si può a suo avviso sopperire alla difficoltà di concretizzare in gol le tante occasioni create per vincere le partite?**

È una cosa molto positiva creare tante palle gol come fa il Bologna e credo che per concretizzarle a pieno sia necessario dare tempo agli attaccanti di affinare i tempi di gioco essendo comunque giovani e anche magari di riempire l'area di rigore con più giocatori. Ad ogni modo il calcio del Bologna è molto propositivo e questo piace molto ai tifosi.

## **Il Bologna risulta nel 2024 seconda in Europa per una statistica legata ai giocatori nati dall'anno 2003 in poi.**

**La linea verde attuata dal duo Sartori / Di Vaio può ottenere risultati, però nel calcio il tempo per dimostrare il proprio valore è breve. È la politica giusta per restare a livelli Europei ?**



***Bologna Primavera 2008-09***

Il lavoro di Di Vaio e Sartori, ha dimostrato di dare risultati anche in tempi brevi, sono dei maestri nell'individuare talenti e permettergli di rendere al meglio.

In tante big europee giocano con regolarità giocatori giovanissimi e credo che il Bologna stia seguendo questo esempio, dimostrando di essere all'avanguardia rispetto alla gestione di tante squadre in Italia.

Ovviamente non basta fare giocare i

giovani ma anche affiancargli giocatori di esperienza in modo da guidarli in campo e farli crescere più velocemente.

**L'ad Claudio Fenucci ha dichiarato che il Bologna 2024/25 ha aperto un nuovo ciclo con Vincenzo Italiano, con concetti diversi dalla scorsa stagione. E' fiducioso per il proseguo?**

Italiano è un bravissimo allenatore e lo ha dimostrato in questi anni.

E' alla sua prima esperienza in Europa come tanti giocatori del Bologna..abbiamo visto che anche squadra più blasonate che giocano entrambe le competizioni, rallentare un po' in campionato proprio perché a livello di energie è molto dispendioso.

Bisogna dare il tempo di crescere a tutti quanti ma la base è solida e ci sono tutti i presupposti per fare un grande campionato e fare un'ottima figura in Europa e perché no, magari regalare al popolo rossoblù il passaggio del turno. Col tempo, secondo me neanche troppo, arriveranno i risultati che merita

**Lei, è nato a Bologna e ha fatto tutto il percorso calcistico nelle giovanili rossoblù, ci racconti le sue emozioni.**

Purtroppo non ho esordito in serie A, ma l'ho vissuta da vicino perché mio fratello gemello, Alessandro, è riuscito ad esordire il 16 maggio 2010 contro il Cagliari.

Ho provato una grande emozione perché io e lui siamo molto uniti e vederlo in campo mi ha riempito gioia, ci speravo tantissimo, anche perché abbiamo fatto tutto il percorso delle giovanili del Bologna insieme ed è stato un piccolo coronamento di un sogno anche per me soprattutto perché in quel periodo io non potevo giocare perché mi ero infortunato al ginocchio.

**Valentina Cristiani**





**Virtus Basket**

# NEWS NEWS NEWS

## COMPLEANNI...

**Questa settimana abbiamo festeggiato la nascita di**

Giocatore	Data di nascita		Punti
Marko Jaric	12/10/1978	140	1855
Andres Pelussi	14/10/1977	113	453
Gus Gilchrist	15/10/1989	15	73
Brock Motum	16/10/1990	26	207
Alan Anderson	16/10/1992	42	553
Venzo Vannini	17/10/1914	210	706

## VENZO VANNINI

Venzo Vannini, bolognese, arrivò giovanissimo alla Virtus, nel 1931.

Le V nere avevano disputato la loro prima gara l'anno prima, il 19 marzo 1930 (c'era stato il torneo universitario vinto a Firenze da atleti della Virtus nel 1924, ma era stato un episodio isolato).

Quando Vannini arriva, dei sei pionieri che hanno dato il via alla palla al cesto sono rimasti Colombo e De Simoni ma Venzo viene nominato capitano. In quell'annata le V nere disputano solo il secondo Torneo Invernale di Propaganda.

L'anno dopo i bianconeri s'iscrivono anche al Campionato Regionale Emiliano di Seconda



**Virtus Campione d'Italia 1947-48: Vannini, Bersani, Cherubini, Ferrigni, Girotti, Marinelli, Carlo Negroni, Cesare Negroni, R.Ranuzzi, Rapini.**

Divisione, ma fino a quel momento si gioca solo a livello cittadino. Si esce dai confini bolognesi nel 1933/34: la Virtus vince il campionato di Prima Divisione e sale in Divisione Nazionale. Fino al 1951/52, con l'eccezione del 1950/51, Venzo gioca sedici stagioni a livello nazionale. Conteggiando anche il 1943/44, il 1944/45, annate in cui la Virtus giocò solo amichevoli, e le due prime stagioni di Vannini, il to-



tale sale a venti, record detenuto insieme a Giancarlo Marinelli. Nel 1946 arriva finalmente il primo scudetto così descritto dallo stesso Venzo: "Il ricordo più bello è quel primo scudetto perché c'eravamo stufati di arrivare sempre secondi. Ci allenammo per un mese e mezzo all'aperto e sotto il sole. Si doveva giocare a Viareggio, sapevamo che avrebbe fatto caldo e arrivammo temprati come lupi di mare". Arrivano anche i titoli del 1947 e 1948, poi Vannini a 34 anni dice basta.

Nuovo capitano è Marinelli, ma il richiamo della V nera è forte e anche nel 1948/49 Venzo scende in campo, come raccontò a fine stagione Roberto T. Fabbri, cronista dell'epoca: *"C'è anche Vannini, cioè colui che fino alla stagione scorsa tenne costantemente il campo, l'atleta che ritiratosi in un primo tempo dall'agone vi è ritornato quando la Virtus, la sua squadra, ha avuto bisogno. Come nei momenti di fulgidezza giovanile Vannini è stato nelle circostanze in cui ancora è sceso in campo, il solido pilastro, la difesa insuperabile, lo spronatore dei compagni"*.

E l'ex capitano conquista lo scudetto, il quarto consecutivo. Venzo gioca un'altra stagione, poi il ritiro, ma non ancora definitivo.

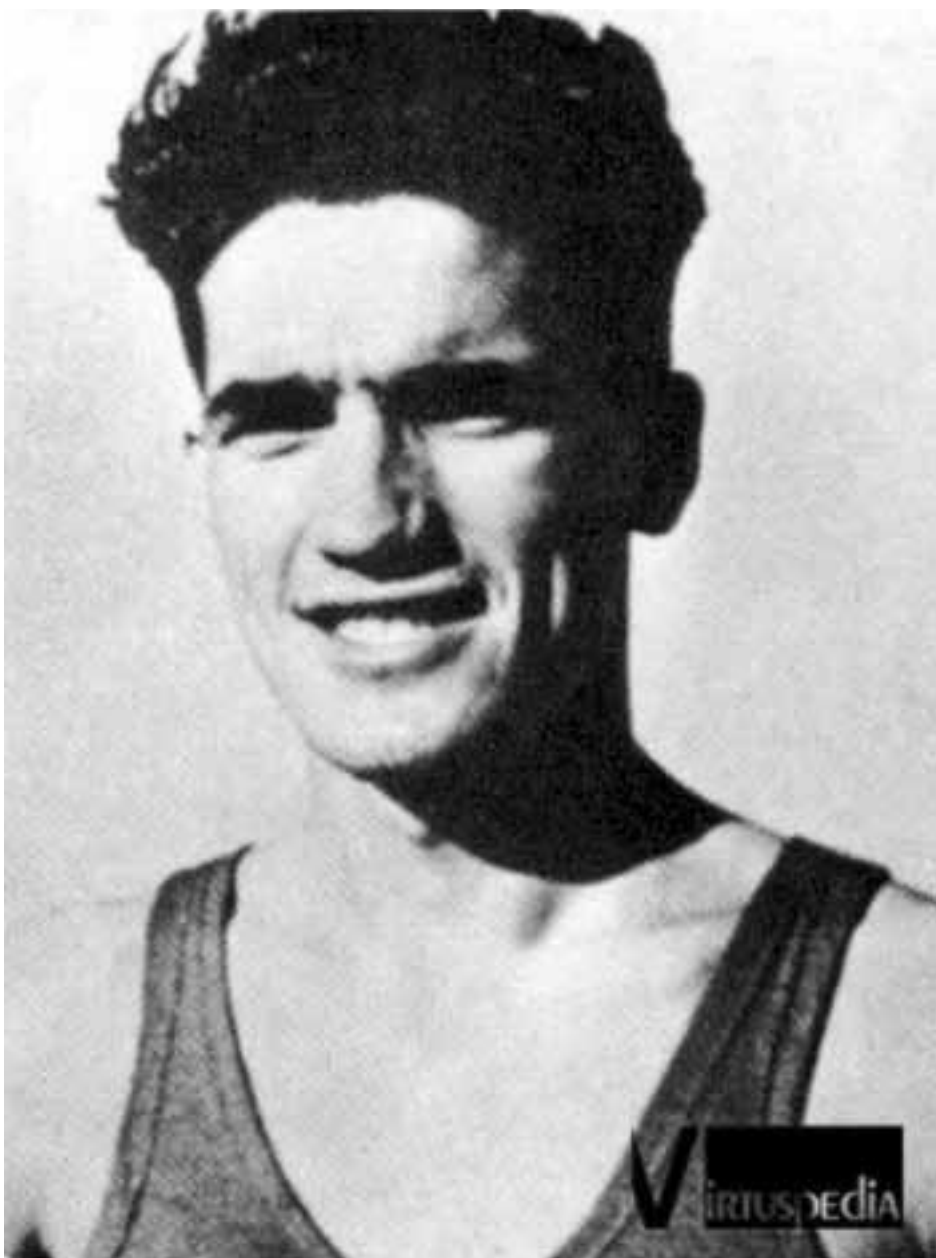
Nella squadra 1950/51 non c'è Vannini, ma anche in quella stagione scende in campo: il 18 aprile 1951 con le vecchie glorie virtussine sfida la Virtus e i "giovani" devono impegnarsi per avere la meglio 38 a 35. L'anno dopo però la Virtus ha ancora bisogno di lui e Venzo ritorna in duplice veste, gioca e allena, prima di essere sostituito da Penzo. Poi la parola fine, ma solo per il campo, perché rimane consigliere fino al 1970.

Vannini era difesa destra, perché erano tempi in cui c'era chi era votato più all'attacco e chi si dedicava soprattutto alla protezione del proprio canestro; da capitano, poi, nelle sospensioni richiamava i compagni spronandoli ad una più intensa difesa.

706 punti in 210 gare ufficiali giocate. Anche in nazionale ha pagato il periodo bellico, esordendo nel 1939 e giocando l'ultima volta nel 1947.

Il suo risultato migliore è l'argento agli Europei di Ginevra del 1946, quando firmò il suo più grande bottino in azzurro, otto punti contro la Polonia.

Venzo Vannini è venuto a mancare il 2 novembre 1998.



## LA VIRTUS PERDE IN VOLATA IN FRANCIA

Credit Photo Virtus Segafredo



Trasferta a Villeurbanne. Clyburn fa subito 2+1, 0-3. Cordinier segna il 3-5, ma c'è il primo sorpasso francese, 6-5. Shengelia con mezzo bottino in lunetta pareggia, ma i transalpini riprendono il comando. Sulla tripla di Cordinier del 14-13 parte l'Asvel con 9-0, 23-13. Sul 32-19 il massimo vantaggio della squadra di casa. Al 10' la Virtus ha subito 38 punti (a 27). Nel secondo quarto francesi nuovamente due volte a più tredici, 40-27 e 48-35, ma Bologna regge e va al riposo a meno otto, 57-49.

Nel terzo quarto il più tredici esce altre tre volte per i francesi, sul 62-49, 64-51 e 68-55, ma le V nere piazzano un parziale di 0-13 e impattano sulla tripla di Pajola. L'Asvel riparte con un 5-0, poi chiude il terzo quarto 73-70.

Sul 74-70 Belinelli mette un libero per fallo tecnico e Morgan pareggia, 74-74. Belinelli da tre trova ancora il pareggio, 79-79 (qui Diouf fallisce il sorpasso), e un altro lo firma Cordinier, 81-81, poi Polonara quello dell'83-83 e ancora Isaia l'85-85.

Clyburn da tre sbaglia il gol del sorpasso, i francesi mettono un libero su due con Sako, Shengelia fallisce un altro sorpasso, anche Maledon fa uno su due, 87-85. Cordinier non segna il gol partita e finisce così.

Sei volte i francesi a più tredici, una volta nel primo quarto, due volte nel secondo, tre volte nel terzo, ma sei pareggi bianconeri, una volta nel terzo e cinque volte nel quarto periodo.

Le V nere, però sbagliano tutti i tiri del sorpasso e non trovano più il comando dopo le battute iniziali. Bologna tira meglio i liberi (71% contro 65), da due punti (56 a 51) e da oltre l'arco (47 a 36), fa otto assist in più (24 a 16), ma prende 17 rimbalzi in meno. Per Cordinier 23 punti, 15 di Diouf, 11 di Pajola, 9 di Clyburn e Shengelia, 6 di Belinelli e Morgan, 4 di Zizic, 2 di Polonara, nessuno per Hackett, non entrati Grazulis e Tucker.

## LA VIRTUS VINCE A VENEZIA

A Venezia fuori Cacok, Grazulis e Visconti. In quintetto Hackett, Clyburn, Tucker, Polonara e Zizic. Inizia bene la squadra di casa (con assenze e presenze incertate), 4-0 e 6-2. Il primo vantaggio della Virtus lo firma Zizic, 8-10.

Altro parziale di 4-0 e Venezia di nuovo avanti, 12-10. Shengelia sorpassa da oltre l'arco, Diouf incrementa dalla lunetta, Cordinier allunga su assist di Shengelia in seguito a palla rubata di Pajola, 12-17, dopo un parziale di 0-7. Ancora Diouf con i liberi sigla il 14-19 e la tripla di Belinelli chiude il primo quarto, 14-22.

In apertura di secondo periodo Tessitori accorcia con una tripla, 22-17. Toko in contropiede (dopo un recupero di Diouf) guadagna due liberi e li trasforma, poi segna Belinelli, 17-26. Una tripla di Morgan porta il vantaggio per la prima volta in doppia cifra, 21-32 Matt segna anche il 24-36.

Di Tucker il 29-40, di Polonara il canestro pesante del 31-43 su assist di Clyburn. Con



questo punteggio si va all'intervallo.

Nel terzo quarto il divario varia dai dodici punti di inizio periodo ai cinque punti sul 50-55. Qui gran canestro di Belinelli su azione di rimessa dal fondo allo scadere dei 24 secondi. A fine quarto, 54-60.

Nell'ultimo periodo, Venezia arriva a meno due, 62-64. Bologna risponde con uno 0-9 (3 liberi del capitano, quattro punti di Shengelia, due liberi di Zizic), 62-73.

La Reyer risponde con cinque punti consecutivi, 67-73, ma le V nere vincono senza troppi affanni, 68-76. Per Bologna, Shengelia 17 punti, Belinelli 11, Zizic 9, Diouf 8 (e 7 rimbalzi), Polonara e Tucker 7, Morgan 5, Hackett e Clyburn 4, Pajola e Cordinier 2. Non ha segnato Akele nei tre minuti giocati.

## RIMONTA INCOMPLETA CONTRO LO ZALGIRIS

Dopo il vantaggio iniziale dei lituani, 0-4, la Virtus sembra prendere le misure all'avversario: 7-4, poi 12-7 e 15-10. A cavallo dei primi due quarti, però, un primo blackout. Il primo periodo termina 15-16, poi Bologna va sotto 15-25, parziale di 0-15, subendo nove punti nei primi 90 secondi del secondo quarto. Rimonta bolognese fino al meno due, 30-28, ma un'altra scoppola, colpisce la Segafredo: un 14-2 porta le squadre al riposo sul 44-30. Nel secondo tempo inizia un'altra gara. Nei secondi venti minuti Banchi ruota a otto: sei reduci dall'anno scorso, Pajola, Hackett, Cordinier, Belinelli, Polonara, Shengelia, più i nuovi Clyburn e Diouf. Salta agli occhi che sette di questi otto hanno esperienza di Eurolega, Diouf si è guadagnato il posto nell'elite, a scapito di Zizic. L'unico che ha già calcato i campi di Eurolega a non essere entrato dopo il 20'.

La squadra ne ha guadagnato in intensità difensiva e non si sono più aperte le voragini del primo tempo. Lo Zalgiris tocca il massimo vantaggio sul 32-47, poi Bologna ha recuperato fino al 45-49, è ripiombata a meno dieci, 47-57, e ha chiuso il terzo quarto ameno otto, 52-60. Bologna dalla lunetta trova anche il vantaggio, 64-62, ma il finale premia lo Zalgiris, 68-71, con Cordinier e Belinelli che falliscono la tripla del pareggio. Clyburn 16, Pajola 11, Shengelia 11, Cordinier 10, Belinelli 6, Diouf 5, Tucker 5, Polonara 4, Zizic, Hackett, Grazulis, Morgan.

**Ezio Liporesi**





# Ciao NANDONE



Nandone Macchiavelli era un personaggio della vecchia Bologna, che oggi perde definitivamente un suo cantore. Quando l'etere tv era fatto di canali analogici, Nando ha ballato tra la mitica TRB-Intervideo (sede prima in Caduti di Cefalonia e poi alla fine di Don Minzoni, angolo col viale, di fronte alla CAR: tra i cronisti, un fanciullesco Diego Costa e un giovanissimo Gullit, alias Guglielmo Giordani), ch 55, e Bologna Uno (nulla a che vedere con la radio poi fusasi con Nettuno), ch 42 (sede a lato della Autostazione), dove si permise il lusso di far debuttare un timido e impacciato - fronte camere - Gianfranco Civolani - all'epoca gigantesco tombeur des femmes, vetture sportive e baffo assassino - che poi portò da Telesanterno a Rete 7 facendolo "esplodere". Soccia, che talent scout! Negli anni, cronache radio da ogni luogo europeo (eravamo assieme, ospiti dell'Avvocatone Porelli, a mangiare "assiette fruit de mer" a Nizza prima di un Monaco-Virtus, le nostre place difese da Floyd la Pompa Allen, e ho detto tutto se vi lamentate di Zizic e Graziulis, vuol dire che siete dei bimbi!).

Tanti anni da corrispondente di Tutto-sport, specie di tennis, e io gli ho più volte fatto da vice.

Molto competitivo, da mancino, con la racchetta - non credo di avergli mai vinto un set! - lo era anche nel nostro mondo. Difendeva i suoi diritti strenuamente, ma non mancava di riconoscere le atout professionali dei suoi competitor (quorum ego).

Lo ricordo in carrozzina il giorno in cui, durante il Covid, Adriano e Nicola vennero a farci visita alla Virtus rievocando il loro match storico del 27.09.70. Lui c'era.

Lo accompagnava la figlia. Il viale del tramonto lo ha percorso assieme all'adorata Maria Grazia, una autorità nel campo della ginnastica, da cui si è staccato stanotte alle tre.

Ci siamo voluti bene anche quando, apparentemente, non ce ne volevamo. I più giovani credo non lo conoscano solo per il fatto che da qualche anno era proprio out.

Si sono persi, per esempio, un bellissimo servizio sullo scintillante Robby Mancini che esplose in un Bologna sciagurato e tanta onesta e produttiva "cucina" giornalistica.

At salut, e brisa dscurderet ed nueter!

**Alberto Bortolotti**



# Chi ha inventato il **PANDORO?**



A forma di stella, molto morbido e ricoperto di zucchero a velo, ecco il pandoro, il rivale del panettone nella gara del dolce di Natale. Ma la domanda sorge spontanea, chi l'ha inventato?

Il pandoro è un dolce di origine veronese, grande rivale del panettone di Milano. Le prime tracce risalgono al periodo della Repubblica Veneziana, attorno al 1500. C'è chi ritiene, invece, che il pandoro nasca come evoluzione di altri dolci.

Per alcuni deriverebbe dal Nadalin (anch'esso a forma di stella), mentre per altri dal Pane di Vienna, un pane dolce simile alla brioche, di provenienza asburgica. Tutti questi dolci sono ricchissimi di burro, che costituisce l'ingrediente che rende il pandoro gustoso e soffice.

La nascita ufficiale e commerciale del pandoro di Verona ha una data precisa: martedì 14 ottobre 1884.

Infatti quel giorno il pasticcere veronese Domenico Melegatti presentò il brevetto di un dolce natalizio al Ministero di Agricoltura e Commercio del Regno d'Italia. Ecco, quindi, chi ha inventato il pandoro ufficialmente.

Per la sua ricetta, Melegatti si ispirò a una antica tradizione veronese. Durante il periodo natalizio, precisamente la sera della vigilia di Natale, le donne dei villaggi si riunivano per impastare il cosiddetto Levà, un dolce lievitato ricoperto da granella di zucchero e mandorle. L'inventore del pandoro prese la ricetta del Levà, eliminò la copertura, che poteva ostacolare la lievitazione e aggiunse uova e burro allo scopo di rendere morbido l'impasto.

Così il pandoro era stato inventato. Alla forma pensò Angelo Dall'Oca Bianca, un pittore di origine veronese, che disegnò lo stampo a piramide tronca e otto punte che contraddistingue il pandoro.

Appena nato, il pandoro fu subito un successo e molti cercarono di imitarlo, tanto che passò alla storia la cosiddetta sfida delle mille lire. Infatti, centoquaranta anni fa questa cifra era una piccola fortuna, e fu messa in palio da Domenico Melegatti in persona: gli imitatori che si fossero presentati con un dolce che sfruttava la "vera" ricetta del pandoro avrebbero vinto. Ma nessuno ci riuscì.

Dal 1884 in poi, il pandoro ha fatto parecchia strada, diventando uno dei dolci natalizi più apprezzati in Italia.

Infine, perché il pandoro si chiama così? La leggenda vuole che sia nato da un grido di stupore di un garzone della pasticceria alla sua vista dal colore dell'impasto simile all'oro!

**A cura di Rosalba Angiuli**

**CRONACHE BOLOGNESI** è pubblicato da MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Sede e redazione: Via Bellaria 26 - Bologna

E-MAIL: [cronachebolognesi@gmail.com](mailto:cronachebolognesi@gmail.com)



**Responsabile:** Lamberto Bertozzi

**Articoli di:** Lamberto Bertozzi, Giuliano Musi, Danilo Billi, Carlo Felice Chiesa, Angela Bernardi, Beppe Tassi, Ellebiv, Ezio Liporesi, Rosalba Angiuli, Valentina Cristiani, Roberto Mugavero, Roberta Sassatelli, Alberto Bortolotti.

**Desktop publishing:** Lamberto Bertozzi.

**Photocredits:** se non espressamente scritto sotto ad esse provengono dalla Collezione "Lamberto e Luca Bertozzi".

**Foto di copertina:** Virtus Segafredo Bologna.

**Autorizzazione Tribunale di Bologna:** vedi sentenza n. 23230/2012 della Terza sezione penale della Cassazione.



## Premio a

# ANDREA MINGARDI

**Domenica 10 novembre alle ore 21.00 presso il Teatro Carani di Sassuolo (Modena), ANDREA MINGARDI riceverà il PREMIO PIERANGELO BERTOLI - A MUSO DURO.**



La cerimonia di consegna si svolgerà domenica 10 novembre alle ore 21.00 al Teatro Carani (via Giovanni Mazzini 28), dove **il cantautore e showman bolognese** verrà premiato con il prestigioso **Premio Pierangelo Bertoli "A Muso Duro"**.

Questo importante riconoscimento celebra la sua straordinaria carriera come cantautore e scrittore italiano, che ha saputo spaziare con successo tra diversi generi musicali, dal rock al blues.

Con la sua inconfondibile voce "black", **Andrea Mingardi** ha firmato canzoni di successo per artisti come Mina, Adriano Celentano, gli Stadio e molti altri, oltre che per se stesso. Artista poliedrico, che nella sua carriera ha saputo toccare anche le corde della comicità, è stato forse "sottovalutato" dai critici musicali, ma ha proseguito il suo percorso con grande successo, senza mai scendere a compromessi.

**Commenta Andrea Mingardi a proposito del prestigioso premio:** *"Data l'età, ho accatastato riconoscimenti di ogni tipo. Pochi te li danno perché meriti veramente e parecchi ti arrivano perché scorrendo il registro di classe non avevano rintracciato nessuno fino alla lettera "M". In questo caso è diverso.*

*Tre sono i fattori fondamentali: Sassuolo, patria dei patron del novanta per cento dei locali che ho inaugurato con i miei Supercircus, Alberto, valente figlio d'arte e suo papà Pierangelo. Che sia superfluo ricordare il Poker, l'Otto Club, il Picchio Verde e il Picchio Rosso? Direi di no. È storia, grande storia.*

*Solo la lungimiranza di certi imprenditori e amici ha fatto sì che a mezzo secolo di distanza tutti si ricordino di un'era insuperata. Albertone, degno erede di un grande padre, a cui sono molto affezionato, segue le orme di un artista di grande talento e coraggio. Appunto, Pierangelo, a cui mi lega un'amicizia che me lo fa ricordare come un eroe che sapeva parlare alla gente.*

*Non era facile partire da un paese e affermarsi con canzoni che sopravvivono anco-*

*ra oggi non per nostalgia ma per poesia e attualità. Il Premio Bertoli mi giunge come una buona notizia a confermare che il vento soffia ancora. Grazie”.*

**Attualmente, Andrea Mingardi è impegnato in diversi progetti, tra cui la scrittura di un nuovo libro di prossima pubblicazione, oltre a numerose altre iniziative artistiche che confermano la sua instancabile vena creativa.**

### **Biografia**

Andrea Mingardi, musicista, cantante, scrittore, bolognese D.O.C, in prima fila nell’impegno solidale, è tra i fondatori della Nazionale Cantanti di calcio. Vincitore



del “Premio miglior bluesman Italiano”, e il “Premio Stella d’Argento”. Nella sua carriera collabora con grandi artisti, tra cui Gianni Morandi, Franco Califano, Jose’ Feliciano, Wilson Picket, Lucio Dalla, Mina, Blues Brothers, Patty Smith.

Nel 2000 esce il CD “Ciao Ràgaz”, raccolta di canzoni dialettali a cui partecipano Morandi, Guccini, Carboni, Stadio e altri. Disco di platino in un mese dall’uscita, si propone di esportare il nostro idioma dandogli dignità di lingua.

Nel 2001 rilegge “Pierino e il lupo”, di Prokofiev, accompagnato dall’orchestra dell’Università di Bologna.

Nel 2004 partecipa a Sanremo con i Blues Brothers ispirando la formazione della nuova “RossoBlues Brothers Band”, con la quale registra dal vivo il nuovo LP, “Tribute to Ray Charles”. È autore del brano “Mogol Battisti”, interpretato con Mina e contenuto nell’album “Bau” e del libro “Permette un ballo, Signorina?”, edito da Mondadori, in breve best seller per la collana “Gli Oscar Mondadori”. Sua è la canzone “Amiche mai”, scelta da Mina e Ornella Vanoni per il primo duetto della loro storia musicale e per il quale è insignito del “Premio Personalità Europea” in Campidoglio.

**A Los Angeles ha ricevuto il prestigioso premio Italian Music Awards** per il suo disco “Tribute to the Genius” dedicato a Ray Charles. È del 2023 il conferimento della **TURRITA D’ARGENTO** del Comune di Bologna.

Disponibile sulle piattaforme digitali di streaming dal 31 luglio 2024 e in rotazione radiofonica da venerdì 26 luglio **“Bologna in Champions League”** il nuovo singolo. Il primo Agosto 2024 alla presenza di Luciano Tirincanti, responsabile dell’Associazione Gaspare Tirincanti, Paolo Gualandi di Coswel, e la sindaca di Riccione, Daniela Angelini, è stata conferita all’artista bolognese la pergamena di **“Ambasciatore di Riccione nel mondo”**, il riconoscimento che viene assegnato per la frequentazione e l’affetto dimostrato verso la città che Mingardi considera come una seconda casa.

**A cura di Rosalba Angiuli  
per: RED&BLUE MUSIC RELATIONS**



# LA PAGINA DELLE SUPPORTERS ROSSOBLU



Ph Danilo Billi.it

Ph danilobilli.it

***Una sorridente Camilla***







**WWW.MUSEOBOLOGNACALCIO.IT**

Nel lontano 2012 Lamberto e Luca, padre e figlio, grandi tifosi del Bologna, visto la mancanza di un museo fisso dedicato ai colori rossoblu decisero di mettere in rete la loro collezione a disposizione degli altri innumerevoli tifosi bolognesi. Purtroppo, nel giugno 2013, Luca venne a mancare e nell'agosto 2017, due amici, Lamberto e Vanio si trovarono attorno ad un tavolo per progettare il sito. Sito che nasce con lo scopo precipuo di ricordare Luca Bertozzi, grande tifoso del Bologna, scomparso prematuramente. Luca era sempre presente allo stadio e insieme al padre Lamberto raccoglieva tutto ciò che riguardava il Bologna FC, suo grande amore sportivo.

L'imponente massa di materiale (notizie, maglie, fotografie, riviste, quotidiani, figurine e memorabilia) è stata ora riunita e organizzata anche per dare a tifosi ed appassionati la possibilità di reperire ogni notizia riguardante la storia della gloriosa società bolognese.

Un immenso database, in costante aggiornamento, fornisce risultati, formazioni, marcatori, presenze del mondo rossoblu a partire dal 1909 ai giorni nostri. I creatori di questo museo in forma virtuale sperano che possa essere la base da cui il Bologna trarrà in futuro indicazioni e suggerimenti per allestire il Museo ufficiale della società che dovrebbe vedere la luce nel restaurato Dall'Ara. Il nostro sogno è che museo virtuale e "materiale" si compendino e crescano insieme.

Il sito Museo Bologna Calcio, già ricco e di facile consultazione, viene aggiornato mediamente ogni settimana con argomenti e foto che incrementeranno la "dotazione museale". Nella pagina di presentazione del sito, gli internauti, troveranno il dettaglio degli aggiornamenti eseguiti nell'ultimo mese solare.

**Se vuoi rivivere la storia della Virtus Pallacanestro dalle sue origini ad oggi collegati a:**

**Virtuspedia.it**



L'enciclopedia sulla Virtus Pallacanestro Bologna